

ambe le parti fu sequestrato o tolto prima della guerra e durante essa ai vicendevoli sudditi. Ritourneranno all'arciduca le valli e terre della diocesi tridentina occupate durante la guerra dai conti di Lodrone stipendiati di Venezia, coll'obbligo di demolire il fortilizio di Storo, e di non erigere mai in esse valli alcuna fortificazione; e quel principe ne accoglierà in grazia gli abitanti. Le rocche di Ivano e di Nomi e le altre terre acquistate nella guerra da Venezia saranno date in mano al papa, e per esso al legato, che giudicherà a chi debbano appartenere. I conti d'Arco saranno inclusi nel presente, e così quelli di Lodrone e i signori di Gresta, che riavranno la grazia dell'arciduca. Il doge ed i rappresentanti arciducali giurano l'osservanza del presente.

Fatto nella sala del Collegio nel palazzo ducale di Venezia, presenti il legato, gli oratori imperiali, consenzienti, e i testimoni: il cancellier gr., Andrea Seinch dottore e cav., Pietro Bianchi segr. duc. e Daniele Zuccoli giureconsulto. — Sottoscritto dal doge, dal legato, dagli oratori imperiali e da tre degli arciducali, e munito dei rispettivi sigilli.

Novembre 14. — Letto e confermato nella stanza da letto del doge, presenti il legato, i suddetti oratori e molti altri. — Atti Bartolomeo de' Brandis not. imp. di Venezia, Federico Ormanetti di Verona not. imp. e scriv. del legato e Giovanni Verber della diocesi di Strasburgo scrivano del Frundsberg.

ALLEGATO: 1487, Ottobre 15. — Sigismondo arciduca d'Austria, Stiria, Carintia e Carniola, conte del Tirolo ecc. fa sapere che per obbedire all'imperatore, e per amicizia verso Venezia nomina suoi oratori e rappresentanti Udalrico di Frundsberg eletto vescovo di Trento, Benedetto Fieger dott. in decreti decano di Bressanone, Baldassare di Welsperg capitano dei castelli di Primiero e di Telvana, Nicolò di Firmian cap. del cast. di Stenico, Cristoforo di *Hadstadt*, tutti cav., Gualtiero di Stadion cap. del cast. di Wellenberg, Matteo *Gesner* borgomastro in Hall, Sigismondo Gerstel borgom. in Bolzano, Jodoco *Alpersfreier* prefetto del cast. di Strassberg e Martino Strauss, tutti suoi consiglieri, con facoltà di negoziare e concludere la pace fra esso arciduca e Venezia.

Dato in Merano (v. n. 139).

139. — 1487, Novembre 18. — c. 109. — Solenne pubblicazione (la formola è in volgare) fatta nella chiesa di S. Marco della pace n. 138, presenti il doge, il legato papale, gli oratori imperiali, quattro degli arciducali, Andrea *Schein* dott. e cav., Giovanni Cilli e Jano Tuz (v. n. 140).

140. — 1487, Novembre 20. — c. 108 t.^o — Marquardo de Brisach cav. ed oratore imperiale a Venezia dichiara di avere ricevuto dalla veneta Signoria, per mano di Federico Ormanetti il protocollo della pace n. 138 (v. n. 139 e 142).

Data in casa d'esso dichiarante.

1487, Dicembre 12. — V. 1487, Giugno 28, n. 127.

141. — 1487, ind. V, Dicembre 13. — c. 118. — Paolo di Campofregoso card. prete di S. Sisto, governatore ducale di Genova, in nome proprio, nomina